Anno XLIV — N. 296
Giovedì 15 Dicembre 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale o finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

DANNI DI GUERRA
Industriali e Commerciali

LETTERA APERTA

A S. E. Raineri
Ministro delle Terre Liberate
ROMA

Dalla nostra Consorella di Treviso ci viene data in copia la lettera 19 novembre u. s. che l' E. V. indirizzava all'on. Giurriati in relazione all'**ordine del giorno** votato dall'assemblea del 2 ottobre u. s. dei rappresentanti delle **Associazioni tra Industriali, Commercianti ed esercenti del Veneto già invaso.**

Permetta l' E. V. che, a nome delle Associazioni Commerciali del Friuli, e certamente col consenso di tutte le altre consorelle del Veneto invaso, io replichi, punto per punto, a quella lettera la quale tendeva a dimostrare la benevolenza con la quale la E. V. prese a cuore i postulati della classe commerciale danneggiata dalla guerra.

Nel convegno di Treviso del 23 ottobre u. s. le rappresentanze commerciali si trovarono unanimi a deplorare l'incuria, il ritardo e quasi l'abbandono nel prendere in esame e nel liquidare le pratiche per risarcimento dei danni industriali e commerciali di guerra. E dell'ordine del giorno derivato da tale riunione rispecchiante lo stato di animo ormai ridotto all'insofferenza di ogni ulteriore ritardo, l'E. V. comprese che la misura ricolma non potè più impedire l'esplosione di una minaccia grave, la cui attuazione non potrà essere impedita se l'E. V. non troverà modo di ottenere dal governo che si venga una buona volta, senza reticenza, senza sottintesi, senza vane promesse, veramente incontro ai danneggiati di guerra.

Nella successiva riunione di Venezia del novembre u. s. dovette constatare — come appare dall'unito ordine del giorno — che una parte dei nostri desiderata erano stati incontrati, almeno allo stadio di disposizioni: ma fu anche rilevato che ne rimaneva una parte del tutto insoluta e per la risoluzione della quale è stato deciso di mantenere la agitazione.

Noi sappiamo, e più volte abbiamo constatato e riconosciuto, quanto a cuore l'E. V. abbia gli interessi di queste terre delle quali fu constatato personalmente il martirio subito e quanta opera abbia dato perchè provvedimenti man mano migliorantisi venissero accettati ed attuati dal governo. Ma noi non possiamo scindere l'opera e la responsabilità di un dicastero da quelle dell'altro: noi dobbiamo pur dare al governo intero il quale ha ostacolato in tutti questi tre lunghi anni dalla liberazione l'applicazione e la attuazione della **legge indennizzatrice del 27 marzo 1919.**

Abbiamo pure profondamente compreso le gravissime ragioni ed esigenze di Stato che in certi momenti ed in un primo tempo, avevano giustificato il rallentamento od anche la sospensione del corso delle liquidazioni dei risarcimenti. Ma non possiamo ormai più ammettere che il nostro problema sia posposto ad ogni altro e che, soltanto per evitare inconsulte e preoccupanti agitazioni, si continui ad elargire in dosi alquanto omeopatiche dei provvedimenti monchi, limitati ed affatto insufficienti a delineare almeno una soluzione di questo per noi assillante problema.

Non mi è necessario rappresentare all'E. V. che lo conosce troppo bene, l'attuale stato delle cose:

Devo soltanto insistere nell'affermare che industriali e commercianti sono stati trattati peggio di ogni altro danneggiato di guerra, quasi che non fosse riconosciuto che al benessere ed alla ricostruzione del paese essi non abbiano concorso e non stiano concorrendo con maggiore efficacia di ogni altro cittadino.

Premesso tutto questo, vengo a prendere in esame la suddetta lettera 19 novembre u. s. dell'E. V.

E' vero che il decreto 20 novembre n. 1491 contiene disposizioni che facilitano il pagamento da parte degli intendenti di Finanza: ma che vale disporre facilitazioni **quando il finanziamento manca quasi totalmente?** All'Intendenza di Udine giacciono oltre 40.000 buoni di pagamento che al nostro sig. Intendente sarebbe facile inviare alla Tesoreria per la effettiva operazione di incasso da parte dei danneggiati.

Ma che varrebbe mandare gli ordini di pagamento alla Tesoreria se questa non dispone dei relativi fondi?

E così dicasi per l'altro decreto Ministeriale 14 novembre 1921 che ha fatto aprire il cuore a tante speranze dei piccoli danneggiati le liquidazioni dei quali non superano le 20 mila lire, mentre **l'immediato pagamento non è che un pio desiderio** e le condizini di cose resta immutata con grande delusione generale.

Ma ed i **decreti successivi** che dovevano determinare le modalità di rateazione **per il pagamento delle indennità superiori alle lire 20 mila;** indennità che interessano in ispecial modo le industrie ed i commerci, **a quando sono rimandati?** come possonod industriali e commercianti, che hanno dichiarato di accettare una rateazione per facilitare l'opera del Tesoro, come possono ritenersi soddisfatti se nulla si assicura circa i termini di pagamento, onde il **certificato** che loro si rilascia abbia un valore anche agli effetti delle sovvenzioni che su esso si intende di poter ottenere?

Non è possibile attendere più oltre questa chiara definizione dei rapporti di credito verso il governo, anche perchè essa, oltre che inceppare ogni attività per la più completa e rapida ricostruzione, ostacola la definizione dei rapporti di debito, verso il Governo, con **notevole scapito anche dell'Erario stesso.**

L'E. V. afferma che da parte del Tesoro è stato assicurato il necessario **finanziamento alle Istituto Federale di Credito** per la continuazione del servizio delle anticipazioni. Ma se è stato invece notevolmente ridotto da 100 milioni mensili, se non erro, a 65 ,comprese naturalmente le provincie redente) e se ancora si attendono decisioni nei riguardi delle **Industrie?** E' stata nominata, è ben vero, una **Commissione per studiare i bisogni di queste ultime:** ma essa è composta quasi esclusivamente di funzionari e, mentre doveva con ogni sollecitudine prendere in esame il non facile problema e pareva dovesse risolverlo in un massimo di 15 giorni, oggi che partiamo ad un mese di distanza non è avvenuta che una sola riunione e senza il concorso di tutti i membri.

Noi abbiamo chiesto **l'inclusione di un membro industriale danneggiato di guerra** ed insistiamo ancora perchè esso sia nominato, non potendo altrimenti essere garantite contro una deficiente competenza e comprensione del problema industriale venuto da parte della commissione.

E circa la **riduzione degli interessi sulle anticipazioni dell'Istituto Federale,** l'E. V. non può pretendere che noi ci accontentiamo del sapere all'esame del Ministero del Tesoro un nuovo decreto legge in argomento. Noi sappiamo invece che l'Istituto Federale ha accettato il nostro postulato ed ha già proposto la riduzione per suo conto dell'1 per cento sul tasso delle rinnovazioni e la rinuncia di qualsiasi interesse a concordato omologato.

Perchè il Tesoro non incontra questa buona disposizione dell'Istituto Federale, e non si convince ancora che **l'interesse che esso Tesoro percepisce** sui fondi di finanziamento per queste anticipazioni costituisce **una vera mostruosità contabile, una potente iniquità economica?**

Ma noi abbiamo voluto anche in questo provvedimento ingiusto, intravvedere l'alta ragione di Finanza nazionale e ci siamo adattat ia chiedere soltanto la rinuncia da parte dello Stato alla riscossione effettiva del suo interesse sulle anticipazioni sostituendola coll'addebito in partita.

Perchè non si può fare almeno questo? Nè vi sono difficoltà contabili e di personal, di mezzo, poichè mi consta che l'Istituto federale si è anche offerto di provvedere col proprio personale a queste operazioni contabili presso la Intendenza di Finanza.

E veniamo al decreto 24 agosto 1921 n. 1237 chè porta le norme che riguardano i **rimborsi delle maggiori spese sostenute dagli uffici governativi nelle ricostruzioni o riparazioni degli immobili danneggiati in confronto delle liquidazioni degli uffici tecnici di Finanza.** La E. V. ci fa osservare che queste norme sono ispirate a grande senso di equità e giustizia.

Per poterlo ammettere — ciò che sarebbe nostro vivissimo desiderio, poichè noi non ci lamentiamo per il gusto di lamentarci e per preconcetta sconoscenza verso l'opera di Stato — noi vorremmo che fosse ben chiaramente definito che cosa intenda il governo per **«valore venale»** e che ci si tranquillizzasse sulla portata di questa dicitura troppo ambigua, troppo lata.

Noi ammetteremo l'equità e giustizia inspiratrici di questo decreto soltanto quando risulti chiaro che **nessun aggravio debba pesare sul danneggiato quando l'aumento di spesa sostenuto dagli uffici governativi non dipenda da miglioramenti richiesti dal danneggiato stesso all'atto della ricostruzione o riparazione o da quella equa svalutazione per vetustà** che, almeno fino ad un certo punto, è giusto stia a carico dello stesso danneggiato.

Il valore venale — secondo noi — in tutto questo non c'entra, ma esso, quando mai con la sua caratteristica incerta ed aleatoria, non apporterebbe che un elemento disturbatore e suscitatore di inutili controversie.

L'E. V. assicura di aver fatto presente al ministero del Tesoro la opportunità di autorizzare la **liberazione dei titoli del VI Prestito Nazionale,** nel caso in cui la liquidazione presuntiva del danno superi, lo ammontare dei titoli, ma di non aver ancora raggiunto l'accordo.

Non sembra richiesta eccessiva la nostra, nè di difficile attuazione, se si pensa da una parte alla grave situazione in cui vengono a trovarsi i possessori di diritto, ma non di fatto di questi titoli che erano stati lanciati in questa forma appunto per invogliare la sottoscrizione da parte dei danneggiati i quali pur di realizzare qualchecosa subito, si erano addattati ad immobilizzare una parte del loro risarcimento; e se si pensa dall'altra che fino dalla primitiva assegnazione dovette avvenire un giudizio approssimativo di stima da parte dell'Intendenza e che infine ormai di tutti i danni è a portata di mano degli organi liquidatori ogni elemento per un rapido e sommario giudizio.

Noi insistiamo su questa richiesta, poichè ancora molte industrie e commerci si trovano immobilizzate per mancanza di questi titoli sui quali, se liberi, sarebbe stato facile ottenere una sovvenzione bancaria.

Infine, rendendoci conto delle difficoltà di ordine contabile-burocratico in relazione ai sistemi adottati nella contabilità generale dello Stato per incontrare il nostro desiderio di ottenere la **compensazione dell'imposta sui profitti di guerra col credito del danneggiato,** noi abbiamo creduto doveroso di modificare la nostra proposta chiedendo soltanto la **sospensione della applicazione dell'imposta.**

E la sospensiva non urta certamente alcun sistema contabile dello Stato, mentre solleva il contribuente danneggiato dall'iniqua condizione di pagare ad un suo debitore, il quale potrebbe per la sua morosità metterlo anche in gravissimi imbarazzi finanziari (e qualche fallimento già avvenuto sta a dimostrare la fondatezza del nostro esposto.

Questi, Eccellenza, sono i desiderata per i quali invochiamo l'autorevole papoggio onde evitare che la nostra agitazione, che è basata sul riconoscimento di sacrosanti diritti che troppo a lungo ci furono calpestati, abbia ad esplodere in forme dalle quali i nostri sentimenti di altissimo amore patrio rifuggono, ma alle quali la disperazione non può non condurre.

Ed a questi desiderata devo aggiungere anche l'insistente preghiera ad una **migliore sistemazione delle Commissioni sia di primo che di secondo appello.** Ormai tutto il lavoro più pesante è ad esse affidato ed esse non hanno organi nè competenza sufficienti ad espletarlo. Specialmente le Commissioni dei Mandamenti più importanti hanno bisogno di essere in questa ultima fase di lavoro sveltite, facilitate per un più completo rendimento del loro lavoro.

Occorre provvedere a che i presidenti sieno sollevati, almeno per qualche mese, da altre funzioni e da altre preoccupazioni: occorre che **l'organo ispettivo si assicuri del perfetto funzionamento** e provveda energicamente alle eventuali manchevolezze: **occorre insomma che in pochi mesi tutto il lavoro di omologazione si esaurisca** od almeno si metta al corrente, onde il numero dei malcontenti si assottigli sempre più, torni la pace, il desiderio del lavoro e la fiducia in chi dirige le nostre sorti.

S'io dovessi continuare a **rappresentare all'E. V. la situazione del problema del risarcimento dei danni di guerra in tutte le sue faccie, abuserei, più di quanto fin qui abbia fatto della pazienza e della benevolenza dell'E. V. e nello stesso** tempo farei opera oziosa poichè so quanto profonda conoscenza di questo problema la **E. V.** ha e quanto amore ha sempre **posto alla sua** più sollecita soluzione.

Quindi io per ora mi **fermo fiducioso,** assieme a **tutti gli industriali,** commercianti ed esercenti del Friuli, **che i tanto invocati — e** pur tante volte promessi — **provvedimenti vengano subito emanati,** onde la pazienza ritorni in noi e con essa la tranquillità per le opere fruttuose delle quali c'è tanto bisogno ed alle quali noi assicuriamo di voler dare tutte le nostre migliori energie.

Perdoni la E. V. la noia arrecata per un dovere imprescindibile al quale non volevo esimermi; ed accolga ed ancora più, faccia accogliere, i nostri voti ispirati al sentimento del più puro amore di Patria.

Il presidente della Feder. Ind. e Commercio
(ing. c. fachini)

Udine 12 dicembre 1921.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

Nell'ultima seduta della Giunta Prov. Amm. si presero le seguenti notevoli deliberazioni:

AFFARI APPROVATI

S. Daniele: mutuo di lire 200 mila per lavori stradali di Pinzano — Palmanova: prestito di favore lire 230 mila per lavori stradali — Frisanco: Mutuo cambiario con la banca di Maniago — Platischis: accettazione mutuo lire 85 mila per la strada Cornappo — Maniago: tasse orgliari e pianoforti; vetture e domestici — Martignacco: modificazioni alle tasse comunali — Moimacco: aumenti agli impiegati. — Majano: accettazione mutuo lire 200 mila per la strada della Stazione. — Sedegliano: mutuo di lire 200 mila e capitolato medico — Pagnacco: accettazione mutuo di favore lire 35 mila — Meretto: Mutuo lire 200 mila per scuole — — Treppo Carnico, Paluzza e Ligosullo: finanziamento dei lavori — Arta: mutuo lire 50 mila — Rivignano: Mutuo per acquisto casa Piacentini — Prata di Pordenone: Mutuo L. 30 mila per lavori — Platischis: mutuo pel Cimitero — Spilimbergo interessi circa mutuo di lire 85 mila — Resia: costruzione cimiteri — Segnacco: Rinnovazione cambiale — Vito d'Asio: accettazione di mutui pro disoccupazione — Montenars: accettazione mutuo per lavori stradali — Palazzolo dello Stella: aumento agli impiegati. — Bertiolo: Mutuo per le scuole — Montereale Cellina: mutuo lire 472 mila pro disoccupazione — Ottenne l'approvazione la tassa esercizio e rivendita dei seguenti Comuni: Remanzacco, Meduno, Talmassons, Segnacco, Arzene, Amaro, Moggio, Rigolato, Sesto al Reghena, Moruzzo, Verzegnis, Attimis; rinviando tassa esercizio, Magnano in Riviera, S. Quirino, Clauzetto, Osoppo, Muzzana.

ALTRE DELIBERAZIONI

Si rinviarono affari dei Comuni di Castions di Strada pel fabbisogno scolastico, Castel nuovo pel capitolato medico, S. Odorico circa aumento tassa cani; Cercivento sul dazio. Respinto ricorso Del Piero di Roveredo in Piano circa tassa famiglia.

BUTTRIO

Pazzia o spavalderia pazzesca

L'altra sera, verso le 17, un soldato proveniente da Udine e diretto verso Manzano-Cormons, il quale si trovava solo sur una carretta da battaglione trainata da un mulo, poco prima di arrivare in paese cominciò a sparare all'impazzata col suo moschetto e continuò gli spari anche nell'attraversare il paese, tanto è vero che un proiettile andò a conficcarsi sul muro del Municipio, dove ne resta tuttora il segno: un buco ed uno scrostamento circolrae del muro dello spessore di dieci centimetri di diametro. Potete credere l'impressione di stupore e di spavento della gente che si trovava in istrada e di tutti coloro che udirono gli spari.

Ribaltamento pericoloso

Avvenne iersera, 12, verso le 19. Un carro assai pesante, trainato da due muli, veniva da Udine con 28 quintali di grano, diretti alla ditta Tavagnacco di Manzano. Lo guidava un giovanotto, certo Pietro Ivan, nato in Rumenia da genitori friulani colà emigrati e da poco residente in Manzano, al servizio della ditta citata. La ripida discesa e la poca scorrevolezza del giro anteriore del carro, furono causa che questo andasse a sbattere contro il muro del parapetto in fondo alla riva del municipio, demolendone una parte. Il carro si rovesciò nel sottostante cortile Noselli, assai basso; il Joan fu sbalzato giù nel mezzo del cortile suddetto, cavandosela però senza contusioni di sorta; il mulo che stava a destra, rompendo i finimenti, scavalcò quello di sinistra e andò a cadere in mezzo della via riportando solo qualche contusione e ferite non gravi.

Accorsi numerosi giovani del paese, aiutarono in tutti i modi possibili il Joan rimasto come stordito dalla disgrazia toccatagli, liberando le bestie e raccogliendo e reinsaccando il grano sparso dai sacchi rotti od aperti: ricaricarono i sacchi sul carro, ripararono alla meglio i finimenti e rimisero in viaggio il Joan, accompagnandolo anche per buon tratto di strada.

Per il mercato

Tutto fa ritenere che il nostro mercato bovino sarà tra poco un fatto compiuto. La popolazione è unanime nel volerlo riattivato e disposta a sacrifici pecuniari per il suo stabile e permanente ristabilimento. Tutti i capi famiglia si radunarono giorni or sono in assemblea nella sala della trattoria al Campanile ed elessero un Comitato esecutivo pro Mercato, nominandone presidente il sindaco Antonio Todone, vice-presidente il geometra Armando Beltrame, segretario Domenico Deganutti ed una trentina di membri scelti fra i principali allevatori del paese. Tutti accettarono il mandato — ciò che è anche indizio dell'unanime favore con che l'idea fu accolta. La popolazione confida che il mercato potrà essere ripristinato non appena i mercati bovini saranno riaperti. Ancora una volta sarà così dimostrato che l'unione fa la forza. Ed io mi auguro che fin dal primo mercato questo confermi che Buttrio rimane sempre uno dei centri più adatti ed importanti per il commercio degli animali in Friuli.

RIVE D'ARCANO

Le dimissioni del Sindaco

Per la seconda volta il sindaco ha rassegnato le dimissioni. Ciò avvenne nella seduta di ieri, discutendosi la ricostruzione del ponte sul rio Patocco. Il consiglio voleva rimandare la discussione di questo argomento ad altra seduta, il sindaco voleva invece che venisse discusso senza dilazione. Ai voti, tredici furono contro e due favorevoli, per cui il sindaco seduta stante rassegnava le dimissioni. La adunanza del consiglio continuò presieduta dall'assessore anziano.

S. GIORGIO DI NOGARO

Offerte pro albero

Al municipio sono pervenute le seguenti offerte per l'albero di Natal eai bambini dell'asilo:

Banca del Friuli 100; Percoto Adonide 20; Alessi G. B. 10; Chiaruttini Benedetto 15; Roussell Gino 2; Michelutti Gino Gino 2; Manzano Marcell 10; Martino Leonardo 1.

BUIA

Buona usanza

In morte del compianto ex sindaco Minisini Giacomo versarono alla Congregazione di Carità di Buia Calligaro Luigi (Susin) 5; Calligaro Domenico 5; Franz Leonardo 5; Caligaro Giovanni (Vizi) 5; Famiglia Minisini 100; Famiglia Savonitti 90; Comoretto Anita 2; — All'asilo di Madonna: Conchin Giovanni 10; dottor Domenico Venchiarutti 10; Pontoni Angelo 5; Pittini Domenico 10; Aita Leonardo 5; Famiglia Minisini 100; Famiglia Savonitti 10; ing. Luigi Zanetti 50.

Agli orfani di guerra: Famiglia Minisini 10; Famiglia Savonitti 50; Fabbro Fratelli fu Lorenzo 5.

Ad un partente

Alla trattoria alla Pergola, ieri sera seguì iuin banchetto di addio, offerto da amici ed estimatori, al maresciallo dei RR. CC. sig. Eugenio Camerini, il quale, dopo un anno di servizio, lascia questa residenza per recarsi altrove.

La cena, fu improntata alla più viva ed allegra cordialità.

Parlarono portando il saluto al partente a nome degli amici i sigg. Celestino Miani e Battista Nicoloso. Rispose commosso il festeggiato; e il brigadiere Barbalac che è venuto a sostituirlo a sua volta pure ringraziò del saluto bene augurale a lui rivolto.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Minisini Giacomo, offrirono all'Asilo Infantile: Zanetti ing. Luigi L. 50, Tabacco Giuseppe, S. Daniele, 15, Felice don Valentino 10, Guerra Fortunato di G. Batta 50.

FONTANAFREDDA

Sassate contro il treno

Ieri al passaggio di un treno, alcuni ragazzini si divertirono a fare la sassaiola. Un ciottolo, colpiva il frenatore Pisanelli Marcello, producendogli una ferita leggera al labbro inferiore, che il medico giudicò guaribili in alcuni giorni.

Del fatto fu informata l'autorità per i provvedimenti del caso.

PORDENONE

Beneficenza

In morte del co. Cattaneo, il personale della Società Telefonica Alto Veneto di Pordenone ha fatto al Patronato scolastico offerte per un totale di lire 330; ed il personale della Società Padovana per il telefono di Padova, alla medesima istituzione ha fatto offerte per lire 175.75.

S. DANIELE

Arresto

Giorni addietro, in una stalla di Pers in quel di Maiano veniva rubata una vacca. Denunciato il fatto ai nostri carabinieri, questi eseguirono le più scrupolose indagini, e riuscivano a porre le mani sul ladro, che è certo Antolo Achille di Mortegliano.

Fu arrestato e per traduzione, condotto nelle nostre carceri.

REMANZACCO

Dazio Consumo

Con soddisfazione dell'intera popolazione venne affidata la gestione daziaria alla spett. Ditta Gaggia Riccardo. Congratulazioni.

CIVIDALE

Laurea

Il sig. Danilo Sartogo, figlio del cav. dott. Antonio, ha in questi giorni superato brillantement egli esami di laurea alla R. Università di Roma, ove venne proclamato dottore in legge. Al bravo giovane, congratulazioni ed auguri.

CAMPOFORMIDO

Pro Asilo

Ecco il terzo elenco della Pesca Pro Asilo: S. A. il Duca di Genova: lire 100, Ministro della Guerra on. Gasparotto: astuccio con tabacchiera d'argento; Cassa di Risparmio di Udine: cartella di Rendita di L. 100, contessa Elisa De Puppi astuccio con servizio liquori 6, notaio sig. Valentino Cantoni lire 100, cav. Venier Luigi 25, D. Annibale Zoratti 25, sig. maresciallo Variano 5, Talmassons Dante 25, Gottardo Cirillo 50, Pecile Biagio 20, Bonanno Giuseppe un crocefisso, Piussi Pietro lire 5, Zorzi Gio. Batta tre oleografie, sig. Minisini, pacco sapone, sig. Delser otto scatole biscotti, sig. Luigi Gris 30 pacchetti biscotti e 20 scatole crema, sig. Iussig Emma lire 20, sig. Lesa Vittorio 20, D. Italico Vidoni 10, Vida Davide5, D'Agosto Giovanni 5, D. Rossi Leorardo 5, D. G. Chiavon 5, Bertolissi Luigi 5, Asquini Antonio 5, Daniele Agnola 2, Saccomani Francesco 5, De Clara Pietro 5, Gragnana Maria 2, Greatti Maria 5, Sig. Sbuelz Giacomo servizio per acqua in cristallo, Bernardis Enrico una pala, Martina Emilio: un piccolo aratro, Grillo B. una grattuggia a cassetta per formaggio, Marcuzzi Giovanni due trappole, Moro e Mestroni lire 2, N. N. 2 vasi vetro, Greatti Giuseppe lire 2, Lippi Maria 1, Manazzone Leone 1, Bernava Attilio colletto e cravatta, Covassi Vittorio, scatola sardine, Renzulli Giovanni lire 5, Manazzone Riserio 5.

UNA PAGINA LETTERARIA

HARRY SCHMIDT. — *La teoria di relatività dell'Einstein.* — Esposizione elementare alla portata di tutti. Un volume in-16 di pag. XVI-200, legato — Ulrico Hoepli, Milano.

Questa è la prima opera pubblicata in Italia sulle Teorie di Relatività di Alberto Einstein, che si possa dire veramente accessibile ad una cerchia di lettori molto larga; un'opera dalla quale ognuno può trarre una compiuta conoscen elementare non solo delle teorie che appassionano tutto il mondo per la loro nisueta arditezza e per il loro valore provato da sicure esperienze rigorose, ma anche di fondamentali cognizioni fisiche qui lucidamente esposte nel loro sviluppo storico.

L'argomento che lo Schmidt ha trattato è certo difficile, non foss'altro perchè una concezione uscita da una mente matematica ed espressa con forme e simboli della Matematica, non può essere trasportata fuori del suo campo naturale e tradotta con parole del linguaggio comune, se non superando innumeri ed alti ostacoli che solo chi abbia famigliarità con la Matematica può giudicare.

Tuttavia l'Autore è riescito a dare un contributo veramente efficace per la comprensibilità dell' opera Eisteiniana, senza ricorrere menomamente a formule.

Il lettore giungerà senza fatica, anzi con diletto, sino all'ultima pagina del libro vario ed interessante, che i traduttori hanno ricomposto in non volgari forme italiane ma con fedeltà assoluta al pensiero dell'Autore che certo non rifuggirebbe dal porre la propria firma alla edizione italiana, come se fosse l'originale.

Aumentata nelle figure che meglio dicon di molte parole, arricchita di note compilate da Raffaele Contu che conta già altre pubblicazioni sulla Relatività, questa edizione può andar tra le mani di tutti quelli che han compiuti gli studi medi anche se abbiano poscia scelte discipline non scientifiche. Può solo? Dovrebbe. Sia per sollevare di qualche cubito il livello medio della cultura scientifica, sia perchè non è lecito ad uomini moderni di ignorare l'opera veramente geniale e gigantesca di un loro contemporaneo.

L'Einstein ammirò e raccomandò vivamente il libro dello Schmidt di cui loda lo «straordinario talento di esposizione». L'autore di questo libro (che realmente emerge fra tutti destinati alla volgarizzazione della teoria della relatività) non poteva davvero ambire un migliore certificato di idoneità!

***

«Sot la nape....» (I racconti del Popolo Friulano) di DOLFO ZORZUT.

Il nome del chiarissimo autore è ben noto non solo agli studiosi di cose friulane, ma anche al più vasto pubblico della Regione, che ammira in lui il prosatore più terso e più sincero che attualmente vanti il nostro Friuli.

Le favole e le leggende contenutevi sono fedelmente trascritte nel linguaggio delle plaghe dove sono più vive in mezzo al popolo; per modo che il libro riesce nello stesso tempo una raccolta completa di documenti letterari e dialettologici del Friuli.

Questa «Raccolta» vuol essere e sarà, un libro del popolo friulano, in quanto ne raccoglie il palpito dell'anima e a cui ogni friulano si accosterà con affetto, trovandovi dentro pagine fresche di vita e la rifrazione del suo cuore, del suo spirito, della sua anima.

Esce in dispense a prezzi popolari edito dallo Stabilimento d'Arti Grafiche, Ditta F. Passero di G. Chiesa.

PALMANOVA

Incendiano la porta della Cooperativa

Più che atto teppistico, pare trattarsi di un tentativo di furto. La notte scorsa, venne appiccato fuoco alla porta della cooperativa mandamentale.

Il fuoco produsse una apertura sufficiente per lasciar passare un ragazzo, ma i ladri, evidentemente disturbati non ne approfittarono.

Per il dono natalizio

La congregazione di carità ha diramato una circolare, con cui fa invito a tutti i buoni, perchè vogliano offrire onde provvedere di un dono natalizio i bimbi dell'asilo infantile Regina Margherita. Le offerte si ricevono presso la Farmacia Treleani e la Cartoleria fratelli Trevisan.

Siamo certi che la popolazione di Palmanova non sarà sorda a questo nobile appello.

CAMPOFORMIDO

Filodrammatica

La compagnia filodrammatica dialettale ha debuttato con «I masnadieri raccogliendo sinceri applausi

Dopo il dramma, ottenne caloroso successo il monologo dell'avv. Nardini: «Par vivi».

I volonterosi dilettanti stanno preparando altre recite.

OSOPPO

Visita Pastorale

Accolto dal popolo in festa e dalle autorità, fu tra noi domenica S. E. l'arcivescovo mons. Rossi. L'illustre presule parlò con sincero accento di fede e di patriottismo, suscitando devota ammirazione. Furono celebrate funzioni solenni e non mancò una visita al cimitero. All'asilo infantile i piccoli nostri svolsero un grazioso programma cui assistette l'arcivescovo.

SACILE

Per la musica

L'on. Gasparotto elargì alla nostra banda musicale lire mille La medesima offerta pervenne anche dal co. Carlo Brandolin d'Adda.

PORDENONE

«La maridarole» al Pollini

Il pubblico pordenonese attende con impaziente desiderio la recita promessa dallo Istituto Filodrammatico «Pietro Zorutti e Teobaldo Ciconi di Udine, da poco riformato e già accolto sul palcoscenico calorosamente. L'attraente programma è fissato al Pollini per le ore 20.30 del 17 corrente.

La produzione del Nascimbeni «La Maridarole», sempre cara e gustosa, già data recentemente a Cervignano ed entusiasticamente applaudita, sarà inscenata con cura speciale e certo rimuoverà il successo sempre ottenuto. La musica è del maestro Francesco Escher.

Lo spettacolo sarà coronato dai cori dell'Istituto stesso, i quali ci faranno gustare il coro del terzo atto della «Beffa» del compianto cav. Farlatti, pordenonese, già procuratore del Re a Udine e «si faccia silenzio», altro piacevole coro.

I cori saranno diretti dal maestro Cremese; direttore scenico, Romolo Bianchi; suggeritore sig. Mencacci, tutti di Udine. La serata promette magnifica riuscita ed i bravi filodrammatica meritano plauso e riconoscenza per lo spettacolo friulano che daranno.

VENZONE

Promozione

Il nostro solerte e zelante brigadiere dei RR. CC. Tolin Luigi, è stato in questi giorni promosso maresciallo. Al bravo funzionario i nostri rallegramenti ed auguri.

Sagra di Santa Lucia

Anche quest'anno la secolare e tradizionale sagra di S. Lucia ha richiamato moltissimi forestieri.

Il mercato era discretamente animato e nessun incidente ha turbato la giornata. E' stato operato l'arresto di certo Trevisan Angelo, di Vittorio e di Carnio Antonia, nato a Magnano Artegna e domiciliato a Reana del Roiale di professione venditore ambulante.

Quest'oggi venne rilasciato e denunciato all'arma dei R. Carabinieri per giochi di azzardo.

I bambini hanno avut omodo di divertirsi fra l'altro nelle due giostre qui convenute. Alla sera ballo in una amplissima sala che era affollata.

Il ballo si protrasse fino a tardissima notte.

Trasferimento

Il nostro Capo stazione sig. Parenti è stato a sua domanda trasferito a Modena ed in sostituzione è venuto fra noi il sig. Pavesi Giovanni. Auguri e rallegramenti per il primo e il nostro benvenuto al secondo.

PASIANO DI PORDENONE

La commenda al co. Quirini

Per la carica, di quasi 25 anni ininterrotti di Sindaco di questo Comune, indi Commissario Prefettizio e Regio per due anni, il co. Giovanni Quirini, con decreto in data 8 corrente, è stato insignito della Commenda nell'ordine della Corona d'Italia.

La notizia di tale ben meritata onorificenza fu da tutti appresa col più vivo compiacimento Difatti con questo segno di alta stima furono riconosciute le preclare doti di mente e di cuore del nostro ottimo concittadino perfetto gentiluomo, zelante del pubblico bene pronto al conforto ed al soccorso in ogni pubblica e privata sventura.

Le più vive congratulazioni al chiaro gentiluomo anche dalle colonne de «La Patria».

GEMONA

Capra vagante

L'altra notte a Forgiorini Giacomo di qui è stata rubata una capra del valore di lire 75.

La moto aratrice

Anche Gemona sente il progresso agricolo tanto è vero che il consorzio granario ha fatto venire una motoaratrice.

La macchina è stata messa in prova con buoni risultati. Per farla funzionare e per ripararla dalle intemperie occorrono molti accessori.

Ma questi si possono adattare ad altre destinazioni e il fatto lo dimostra che due copertoni, 8 chilogrammi olio grasso, una catena di ferro e un secchio di tela hanno cambiato occupazione e si trovano... dove si trovano.

Il Consorzio granario a mezzo dei suoi gregari ha protestato ma i nuovi possessori fanno le orecchie da mercante.

E sempre gli ignoti

Martini Alessandro di qui è stato alleggerito di un paio di scarpe di un orologio, di vari bicchierini ed altro ad opera di ignoti.

Il formaggio di Gasparino

Gaspare De Cecco di Osoppo non ha più formaggio.

Ne aveva per un valore di oltre 400 lire ma gli fu trafugato. Da Chi? .... i soliti....

Per la polenta

Sospinti forse dalla fame, certi signori di cui non si conoscono i nomi hanno sottratto a Stefanutti Pietro di Alesso, un sacco di granoturco del valore di lire 90.

Le prime uova

Leonardo Baldissera, di qui, aveva promesso agli amici una abbondante frittata che avrebbe dovuto farsi con le prime uova delle sue sette galline. Per sollecitare queste a far l'uovo, in questi giorni le riscaldò con molta avena. Ma non appena ebbe raccolto le prime uova, le galline sparirono.

MERETTO DI TOMBA

La scuola serale

Ha iniziato il corso delle lezioni cui è preposto il maestro Cividino. La istituzione è contornata da generale simpatia conoscendosene la grande utilità.

Cronaca Cittadina

Sussidi Ministeriali

a istituti di beneficenza friulani

Espigi ci scrive da Roma, 13:

Il Sottosegretario di Stato per le Terre Liberate comunica all'on. Fantoni di aver concesso i seguenti sussidi:

Alla Congregazione di Paluzza per l'assistenza alle popolazioni di Cleulis e Timau 2000;

All'Asilo Infantile di Grions di Sedegliano, 500;

Al Rifugio «Bambin Gesù» di Udine lire 1000.

All'Asilo Infantile di Monteaperta 1500;

All'Asilo Infantile di Zuglio 1500;

All'Asilo Infantile di Arbà, 2000;

All'Associazione Scuola e Famiglia di Udine 1500.

Per la strada Sauris Ampezzo

Il ministro dei lavori pubblici scrive all'on. Ciriani:

«Per il pagamento dei lavori della strada di allacciamento dei comuni di Sauris ed Ampezzo, non appena registrato alla corte dei conti il decreto di impegno della maggiore spesa (e tale registrazione ebbe luogo il 15 novembr p. p.) venne disposto una apertura di credito di lire 84.389.70 a favore dell'ing. capo del Genio Civile di Udine, Il relativo mandato sarà quanto prima disponibile presso la sezione di Tesoreria provinciale di Udine».

Le pensioni degli infortunati all'Estero.

Il ministro degli affari esteri alla interrogazione dell'on. Ciriani sulle pensioni agli emigranti infortunati ha dato la seguente risposta:

«La condizione in cui vengono a trovarsi i beneficiari di rendite operaie dovute da istituti assicuratori della Germania o di Stati dell'ex Monarchia Austro-Ungarica per effetto dell'attuale deprezzamento della moneta di tali paesi è stata da tempo presa in attenta considerazione da parte del commissariato Generale dell'Emigrazione. In linea di principio non può a meno di osservarsi che ogni beneficiario di una rendita dovutagli da istituti assicuratori stranieri è esposto a dover sopportare le conseguenze delle variazioni a cui è soggetto il valore della moneta estera. Ma l'attuale deprezzamento della moneta dei paesi predetti è così notevole che le rendite, convertite in valuta italiana, risultano ridotte talora ad assegni pressoche irrisori.

Si è perciò, presa in esame l'opportunità d iriparare, almeno in parte, a tale conseguenza mediante sussidi di integrazione per quei beneficiari per i quali le rendite hanno più strettamente carattere alimentare.

Una proposta in questo senso è stata sottoposta al Ministero del Tesoro al quale spetta di determinare la somma, che compatibilmente con le esigenze finanziarie, può essere messa a disposizione per tali sussidi di integrazione».

E l'on. Ciriani ha presentato oggi stesso la seguente interrogazione al Ministro del Tesoro:

«Per sapere in relazione alla recente proposta fattagli dal Ministro degli esteri, quando ed in quale misura sarà per determinare la somma da mettersi, a titolo di sussidio integratico, a disposizione degli emigranti infortunati all'estero per le indennità loro dovute dagli istituti assicuratori degli Stati di Germania Austria e Ungheria.

L'Associazione dipendenti Enti locali si è sciolta — Costituzione delle sezioni in Federazione.

Nella sala del Cine-Teatro Moderno alle 9.30 stamane si è radunata l'assemblea dei dipendenti degli enti locali, presieduta dal segretario comunale Facini di Palmanova. Ad unanimità si approvò il resoconto morale e finanziario e quindi si stabilì di sciogliere l'Associazione provinciale, dando invece vita a delle sezioni mandamentali.

In seguito a questa deliberazione la sezione mandamentale di Udine si radunò approvando senza discussione la costituzione di una Federazione fra le Associazioni mandamentali.

Il presidente dell'adunanza rag. Tamlesse lo statuto federale che ottenne l'approvazione.

Società M. S. fra Agenti

L'altra sera siradunò il Consiglio della Società di M. S. fra agenti che approvò il consuntivo 1922, il quale sarà sottoposto all'esame dell'assemblea il 21 corr. Dopo varie comunicazioni e la commemorazione di soci defunti nonchè l'ammissione di nuovi soci, il Consiglio deliberò di concorrere con lire 250 a favore della Università Popolare.

La commemorazione di Dante in Seminario

La giornata che il Seminario Arcivescovile dedicò ieri alla commemorazione de lsesto centenario dalla morte di Dante Alighieri, ebbe uno svolgimento quale non si poteva desiderare più ampio e solenne.

Il palcoscenico del teatrino è ornato di fiori, di sempreverdi e — a sinistra un bel dipinto di Dante, incoronato di alloro e fra un trionfo del tricolore.

Affollato, il Teatrino. Numerosi i sacerdoti, venuti anche dalla provincia; numerosi gli «intellettuali» convenuti per udire le due annunciate conferenze; numerose anche le signore. Dava solennità maggiore al ritrovo, la presenza di S. E. l'Arcivescovo mons. Rossi.

Molto bene i cori, che seppero vincere le difficoltà non lievi della musica tomadiniana e del Drorosak.

Nella Mattinata

Al coro del Tomadini «Sciogliam festivi cantici — dell'esultante cor» seguì la breve prolusione del prof. dott. Lino Margreth, per dire i motivi che indussero la direzione del Seminario a tenere la commemorazione dantesca; e come essa, prima ancora che il Pontefice Benedetto XV manifestasse il desiderio che in tutti gl'istituti religiosi il divin Poeta fosse ricordato solennemente, vi aveva pensato, non potendo però organizzarla se non ora.

Altro coro Tomadiniano: Invito celeste», pure applaudito: e poi la conferenza del prof. dott. Giuseppe Drigani, sul tema:

Il Poeta teologo e le sue fonti

Con erudizione e dottrina, fatte sostanza, propria e illuminate da una fede comunicativa, il dott. Drigani svolge il suo tema.

Egli conclude: «Dante non nacque tra i cocci di un paganesimo sfracellato e sepolto, non crebbe tra la gelida bruma di un aprioristico esclusivismo dogmatico che irrigidisce e comprime, ma nacque dal connubio «Scienza e fede», visse del latte di Santa Madre Chiesa. Dante non discese dal Paradiso — come disse il Carducci — portando seco le chiavi del mondo e gettandole nel l'abisso dove nessuno le ha più ritrovate. Dante lasciò le chiavi nelle mani della segreteria della Civiltà» nelle mani della Madre sua, la Chiesa Cattolica. Codeste chiavi si ritrovano in atto ogni qual volta si apre o si riapre quaggiù un'èra fulgida pel pensiero, per la morale, per l'arte.

«Poichè la corona laurea di Dante poeta, non è come la corona dei poeti di mitologie spente. Costoro furono incoronati con rami morti, recisi dall'albero. Dante dovette ascendere l'albero stesso del lauro per poter essere incoronato e la sua corona fu intrecciata con rami vivi, non avulsi dalla pianta imperitura, da cui ricevono umore e freschezza. Il lauro di Dante è il cristianesimo. Fa d'uopo ricorrere, a noi giovani figli di Dante Algihieri, al ministero delle chiavi dantesche se vogliamo che ci si schiudano dinanzi le vie luminose del genio che da terra ascende al Cielo lasciando alla terra il retaggio di una opera creatrice della civiltà che dura.

«Fa d'uopo che ricorriamo a queste chiavi se vogliamo che ci splenda e che ci muova «L'amor che muove il sole e l'altre stelle».

Il conferenziere fu salutato in ultimo con generali applausi — anche da chi, forse, non era pienamente convinto delle sue parole, ma ne ammirava la dottrina profonda e la frase linda e nitida e spesso elegante.

Il magnifico coro «Sacro Genio» del Durosak chiuse la tornata mattutina.

Alla sera

Teatro ancor più affollato, imponente, alla sera. La parte musicale fu quella del mattino; però i due primi cori furono accompagnati con quintetto di archi.

Il discorso commemorativo «La ispirazione religiosa di Dante», fu tenuto dall'illustre letterato prof. mons. Giuseppe Ellero. L'oratore, dopo un breve esordio sul culto dantesco in Seminario, si propose per tema, in opposizione ad un recente libro di Benedetto Croce, di mostrare come, ad onta del sentimento mondano pur vivissimo in Dante, la sua ispirazione predominante è però essenzialmente religiosa tanto che le stesse figurazioni umane sono da lui elevate ad esprimere questo sentimento centrale.

Il clou del discorso consistette in una interpretazione alquanto singolare, ma profondamente sentita dei tre protagonisti del poema: Dante, Virgilio, Beatrice, i quali sarebbero non già allegorie violentemente sovrapposte ad una idea, ma figure viventi elevate fino a confondersi con l'idea.

Il discorso, robusto nella struttura e scintillante nella forma, detto con una verve quasi rappresentativa, in parecchi punti trascinò l'uditorio all'applauso: la fine fu coronata da un subisso di battimani.

Due magnifici bozzetti completarono il trattenimento: il noto bozzetto del Graf «Dante in S. Croce del corno», pieno di mistica austerità, e il quadro «Casella», tratto dal II. canto del Purgatorio. Quest'ultimo veramente assurse ad una vera visione dantesca. Dante e sul naviglio angelico, bianche e pallide come ombre, la riproduzione della scena dantesca che ricordava le illustrazioni del Doré e il canto di Casella «Amore che nella mente mi ragiona», musicato sul tono settimo gregoriano dal sac. Mario Roussel, professore di canto in Seminario, speranza promettente della musica friulana, entusiasmarono l'eletto pubblico, che coprì gli esecutori di meritati applausi.

Giornata veramente splendida, che lasciò vivo desiderio di altre simili, delle quali nobile è la tradizione nel nostro Seminario.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra — In morte di Francesco Minighini: Famiglia Galli lire 2. — In morte di Giustina Gori: Bettina rag. Renato 10 — In memoria di Maria Bisutti: Maria Volpi-Ghirardini 20.

Società Protettrice dell' Infanzia. — Feruglio avv. Angelo, in morte di Musoni dott. Ambrogio; Corsini Emilia di Venezia, Cantoni Angelo, Di Prampero co. Ottaviano, Maria Bisutti lire 50.

Casa di Ricovero — In morte di Angelo Pietro Cantoni: Giuseppe Toniutti, cartoleria, 5.

— A favore di Enrico Zanello, il tre volte derubato di via Poscolle: lire 400, come dal seguente terzo elenco di offerte raccolte:

A mezzo del signor Fioritto Federico «Albergo Europa»: Narduzzi Eugenio lire 5, Oddone Domenico 10, Di Panigai Cesare 10, Guatti Albano 50, Marcolini Pietro 50, Pelizzo Giovanni 30, D'Odorico Giovanni detto Gui 20, Teia Francesco 5, Darin Vendruscolo 25, Angeli e Palmano 50, Covre Leone 20, Piutti Gino 5, Gentilli Benedetto 50, Marcuzzi Giovanni 10, Saponificio Nimis 50.

A mezzo sig. Tavano Sisto «Osteria al Lepre»: De Campo Giacomo 10, Dose Giovanni 10, Peressutti Antonio 10, Cosmi Ottavio 10, Pagnutti Giovani 10, Agosto Luigi detto Fior e fratello Angelo lire 50.

A mezzo sig. Baldovini Ernesto impiegato Municipale: Baletti famiglia di Pagnacco 50.

Somma precedente L. 1004 (comprese le 200 lire della Ditta Moretti, portate direttamente al nostro Ufficio) — Totale complessivo lire 1544.

Echi di una buona azione

La sottoscrizione fatta a favore di Zanello Enrico, che ha fruttato complessivamente lire 1544 è stata una solenne dimostrazione di affetto e di stima all'indirizzo dell'ottimo uomo che per tre volte si vide svaligiato il negozio da malfattori i quali non dubitiamo, tardi o tosto saranno assicurati alla giustizia.

Il caso pietoso che ha sollevata giusta indignazione verso gli eroi della notte, ha però messo in evidenza ancora una volta il buon cuore dei cittadini che, compresi delle sventure, sofferte da un modesto negoziante straccarico di famiglia, ha spontaneamente concorso (e taluno con generose offerte) ad alleviare almeno in parte il danno da lui patito. Ma chi deve essere orgoglioso e soddisfatto di aver contribuito a questa buona azione, sono i signori Fioritto Federico, Sisto Tavano ed Ernesto Baldovini, i quali, bisogna affermarlo a titolo d'onore, si adoperarono di gran cuore a ricevere le offerte.

Il signor Ernesto Baldovini, specialmente merita il massimo elogio per aver lanciata la proposta che diede così splendido risultato. A lui il nostro plauso sincero perchè nella sua innata modestia è sempre stato contrario ad ogni forma di pubblicità (ciò che oggi non si riscontra tanto facilmente), mentre è noto quanto bene ha fatto in altre simili circostanze.

Oggi stesso abbiamo versato la somma al sig. Zanello, il quale si mostrò sensibilissimo e ci pregò ripetutamente di ringraziare tutti i gentili e generosi oblatori, ciò che noi facciamo ben volentieri.

Se, naturalmente, ci fosse ancora qualcuno che involontariamente ritardò la sua offerta, il quale intendesse contribuire alla nobile azione, può — sia portarla al nostro ufficio, come pure versarla ai tre gentili signori di cui sopra, i quali si incaricano di recapitarle direttamente al danneggiato.

Beneficenza

Il march. Paolo di Colloredo Mels, per onorare la memoria della di lui sorella contessa Vittoria di Codroipo offrì alla Pia Casa di Ricovero lire 500.

La famiglia del compianto conte Ottaviano di Prampero ha versato alla Società Protettrice dell'Infanzia la somma di lire 1000.

La Media dei Cambi

UDINE, 15, dicembre — Ecco i prezzi medi segnati ieri dalle borse per i cambi: Francia 175.50 — Svizzera 426 — Londra 91.35 — Nuova York 21.81 — Berlino 12.40 — Belgio 169 — Vienna (estero) 0.95 — Praga 26.50.

Rendita italiana 72.15 — Consolidato 5 per cento 77.40.

Il Monumento-ricordo della liberazione del 1866

Ho letto l'articolo comparso in questo giornale giorni sono, portante la firma: «Utinensis» e mentre plaudo all'incognito articolista, mi pregio portare a sua conoscenza quanto all'incognito articolista, mi pregio portare a sua conoscenza quanto in avanti:

Sono stato in persona dall'esimio prof. Ellero Francesco, vincitore non dimenticato del concorso per il monumento ricordante la liberazione del Veneto, Friuli nel 1866, e gli ho chiesto notizie intorno al bozzetto. Egli, gentilissimo, mi informò che il bozzetto, assieme con gli ornamenti e fregi relativi, è tuttora in suo possesso e conservato gelosamente.

Ora che «Utinensis» è stato accontentato, potrà dare egli o qualche altro notizie intorno alla nobile patriottica iniziativa, che finora sembra sospesa?

Latisana, 13 dicembre 1921.

Pistolesi Cesare.

Accademia di Udine

Questa sera, adunanza pubblica alle ore 20.30, col seguente ordine del giorno: 1. A. Fiammazzo: Il terzo cantico del Poema dantesco o i codici friulani. — 2. G. Forgiarini: «Un prete friulano partigiano dei Francesi e il Suo processo politico nel gennaio 1797, ultimo della Rep di Venezia.

In seduta privata, l'accademia udrà comunicazioni e tratterà proposte eventuali.

Sospensione parziale dell'acquedotto esterno

Per eseguire alcuni lavori all'acquedotto esterno, occorre di sospendere il servizio di fornitura di acqua nelle diramazioni esterne che si trovano fuori le porte della città: e cioè: Gemona, Anton Lazzaro Moro, Villalata, Venezia, Grazzano, Cussignacco, Aquileia e Ronchi. Tale sospensione avrà principio alle ore 10 di domani, venerdì e durerà fino alle ore 18 del giorno stesso. Le famiglie si forniscano per tempo dell'acqua potabile occorrente.

La Posta e il Natale

Si raccomanda al pubblico che in occasione delle prossime Feste Natalizie, curino di includere nei pacchi postali, un secondo indirizzo per evitare che perdendosi o cancellandosi eventualmente quello esteriore, i pacchi non possano aver corso e debbano poi essere venduti.

Si raccomanda anche di spedire i pacchi possibilmente in anticipazione di qualche giorno, per non cagionare soverchi agglomeramenti negli uffici durante la settimana di Natale e quindi ritardi nel trasporto e nella consegna ai destinatari.

Consiglio Comunale

Nella consueta sala della Loggia, il Consiglio Comunale si radunerà sabato 17 alle ore 20, e nella successiva domenica alle ore 10, per svolgere un ordine del giorno riflettente vari interessi del Comune.

Sotto i cipressi

A Parma è morto il comprovinciale cav. dott. Lodovico Furlanetto, intendente di Finanza. La notizia sarà appresa a Udine con vivo dolore, poichè nella nostra città il cav. Furlanetto era assai conosciuto e contava amici ed estimatori.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Pro tubercolotici di guerra — Sezione di Udine

Terzo elenco offerte in occasione della grande Pesca di beneficenza Pro tubercolotici di guerra che avrà luogo il giorno di Natale in Piazza Vitt. Eman.: on. Cosattini avv. Giovanni lire 100; Comune di Pordenone, servizio d'argento da tre per sei persone; Ditta Clocchiatti, 10 chiavi inglesi; Scuole professionali di Udine, servizio da caffè per dodici persone; Ditta G. Muzzatti Magistris e C., due sacchetti farina gialla; ditta Piccinini e Reccardini, una scatola contenente sei cravatte, due fazzoletti, un arazzo dipinto; co. Carlo del Torso, un altason; Ditta Fanna, un cappello ed una berrettina da ufficio; Ditta Zorzin, un altason; ufficiali del 2.o regg. Fanteria, una statuetta con orologio; Ditta Domenico Di Toma, Osoppo, una dozzina di fazzoletti da naso, un paio bretelle, giarrettiera; Cooperativa consumo, Osoppo, dieci pacchi biscotti; Ditta Ennio di Toma, Osoppo, quattro barattoli piselli in conserva; Ditta Zerbinatti, Osoppo, quattro barattoli latte condensato; Gruppo Mutilati ed Invalidi, Osoppo, una cesta da viaggio in vimini, verniciata; Mariuzzi Giuseppe, Carpenedo, tre coltelli; due scatole conserva; Fantoni Sbrizio, Pozzuolo, tre vasetti per fiori; Marcuzzi Luigi, Carpenedo, due scaotle sardine e una scatola latte condensato; Prospero Teresa, Carpenedo, 50 libri di lettura; Ramotti Pietro, id., una statuetta (portacalamaio); Prospero Giuseppe, id., quadro ad olio di grande valore, raffigurante la donna piangente.

N. B. — I doni si ricevono dal Comitato organizzatore, in via Aquileia, n. 33 (interno) tutti i giorni, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 17.

Mesto anniversario

Ricorre oggi 15, l'anniversario di Livio Ciriani. Si dice che il tempo lenisce il dolore: ah, ma non il dolore dei genitori, che videro divelta la propria creatura infranta ogni speranza, dileguato ogni sogno più radioso, con la scomparsa di quell'unico loro figliuolo, spento mentre serenamente si andava preparando a rendere quei sogni affettuosi, quelle speranze, una realtà consolatrice.

A segnare la mestissima ricorrenza, partecipando al cordoglio dei genitori inconsolabili — on. avv. Marco Ciriani e nobildonna co. Clara di Spilimbergo — dedicarono affettuose pubblicazioni l'avv. F. Tallandini, Giuseppe Torres, padre Camillo Melzi barnabita, Sandro Negatelli; pubblicazioni che esaltano la grande bontà dell'estinto, il suo ingegno, il suo profondo amore per i parenti, e dicono la parola di conforto agli angosciati genitori, con la spernaza di un riabbraccio nell'eternità.

Noi ci uniamo ai confortatori, rinnovando all'on. Ciriani ed alla nobildonna sua consorte le nostre condoglianze.

Per il finanziamento degli enti locali

L'onorevole Ciriani ha presentato la seguente urgente interrogazione ai ministri del tesoro e delle Terre Liberate: «per sapere se non ritengano di disporre e in tempo utile la proroga del provvedimento che stabilisce il finanziamento, da parte dello Stato, degli Enti locali nelle terre già invase, anche per il prossimo anno.

Armi non denunciate

Malgrado i continui arresti che la P. S. opera per chi detiene armi, non denunciate, pure vi è ancora qualcuno che preferisce incorrere nel non lieve danno piuttosto che indirizzare al Questore due righe in carta semplice e duplice copia con firma e indirizzo, denunziando l'arma che tiene in casa. Va notato l'obbligo della denuncia anche per coloro che sono muniti del permesso di porto d'armi.

Gli agenti investigativi arrestarono ieri il viaggiatore Antonio Valentinuzzi di G. B., di anni 35 abitante in corte Giacomelli 9: Egli custodiva in casa una rivoltella, dimenticandosi di denunciarla.

I danni del bostrico

Ad analoga interrogazione scritta dell'on. Urciani ai Ministri dell'Agricoltura e delle Terre liberate, fu data la seguente risposta:

«La questione prospettata dall'onor. interrogante è stata oggetto di particolare interessamento di questo ministero sin da quando si manifestò in tutta la sua gravità e vennero, quindi, tosto presi accordi col Ministero delle Terre liberate per adottare i provvedimenti di ordine tecnico e amministrativo intesi a impedire il diffondersi dell'infezione di bostrici nei boschi resinosi danneggiati dalla guerra.

Essendo stati concretati tali provvedimenti, i comuni che dimostreranno di non essere in grado con i propri mezzi di far luogo alle necessarie operazioni di spurgo dei boschi infetti, sopratutto per le attuali difficoltà di smercio del legname, potranno, a norma del regolamento per le riparazioni e per la ricostruzione degli enti locali, invocare l'intervento del Commissario di Treviso e rispettivamente dei Commissari Generali Civili di Trento e di Trieste, perchè, nei limiti della azione di risarcimento, provvedano, coll'ausilio degli orfani forestali, alle accennate operazioni».

Convegno di tabaccai

Le associazioni tabaccai delle Tre Venezie si riuniranno a convegno il 22 dicembre, nel palazzo ex-Filodrammatici di Treviso, onde trattare del movimento sindacale, costituire una cooperativa, nominare la presidenza e discutere altri interessi.

Infortunio

All'Ospitale è stato accolto il muratore ...aldo Nascimbeni di anni 41, da Pon...ba, il quale si fratturò un ginocchio cadendo da un'armatura. Fu giudicato guaribile in quaranta giorni.

I COMUNICATI

ZUCCHERO PER GLI USI INDUSTRIALI. — Il R. Intendente di Finanza ci prega rende pubblico che, a datare dal 10 corr, è stata ripristinata l'importazione dello zucchero da parte delle fabbriche di prodotti zuccherati, dandò facoltà all'intendenza di Finanza di rilasciare, come già praticasi anteriormente al 31 agosto u. s. (rivolgendo cioè domanda su carta da bollo di lire 2.30, direttamente col tramite dell'Intendenza al Ministero delle Finanze), i permessi di importazione per quantitativi non eccendenti il fabbisogno semestrale delle singole ditte. A datare poi dal 1.o gennaio 1922 saranno sospese le assegnazioni di zucchero nazionale ai fabbricanti di prodotti zuccherati, aventi consumo mensile superiore ai cinque quintali, i quali perciò hanno obbligo di provvedersi esclusivamente di zucchero estero.

Per rendere più agevole il rilascio dei permessi di importazione, le Intendenze di Finanza sono autorizzate a rilasciare permessi globali per il fabbisogno di più ditte della stessa città, intestandoli a quella ditta che risulti abbia raccolte le prenotazioni delle altre aventi diritto al permesso di importazione.

Pertanto al deposito di distribuzione zucchero industriale provinciale, gestito dalla ditta Cosmo Cosmi in Udine, viale Duodo, a datare dal 1.o gennaio 1922, resta vietato in modo assoluto di fornire zucchero ai fabbricanti di prodotti zuccherati che, secondo le sueaccennate disposizioni hanno obbligo di rifornirsi di zucchero estero, e cioè per fabbricanti il cui consumo mensile sia superiore ai cinque quintali.

TEATRO SOCIALE

Mademoiselle Krisantemo

Il giudizio su questa nuova operetta del Maestro Caucci si può chiaramente dedurre dalla fredda accoglienza tributata ieri sera dal nostro pubblico.

Sono tre atti che si trascinano monotoni, prolissi, senza brio, senza vivacità, senza finezza, senza arte, con una musica che manca assolutamente di carattere e di colore.

La sola cosa che ha suscitato ieri sera la generale ammirazione è stata la messa in scena che è di una ricchezza e di una bellezza veramente rare, con magnifici effetti di luce e di colori.

Gli esecutori hanno messo tutto il loro impegno per dare al lavoro maggior vita e per renderlo più interessante, ed il pubblico ha applaudito la loro buona volontà. Si distinsero Guido Riccioli, la simpatica Primavera, la d'Ary, il d'Amico, il ... e il Garavaglio.

Questa sera: «Santarellina».

Cinema Teatro Moderno

Continuano con crescente successo le proiezione dell'interessantissima ed emozionante film americana in serie IL TURNE in cui è principale interprete il simpatico artista ed insuperabile sportman Charles Hutchison. Gli episodi drammatici e veramente americani nelle ingegnose trovate, hanno entusiasmato il pubblico che accorre numerosissimo ad ammirare questo capolavoro dell'arte muta. Quest'oggi si proietta il terzo programma in sei parti: *L'inseguimento. Nella. La lotta per la vita.*

Conferenza dantesca

Alla penultima conferenza dantesca assistette distinto uditorio, attento al dire del prof. Del Piero, che parlò con grande dottrina su San Pietro, quale è nella Divina Commedia. Spesso l'apostolo di Cristo si trova ricordato nel poema, e più specialmente nel Paradiso, dove a lui si dedicano due canti.

Il conferenziere citò parecchie terzine dove Dante fa parlare il Santo e le commentò soffermandosi specialmente sulla invettiva violenta contro i preti politicanti cui dirige aspre parole.

Alla fine il prof. Del Piero fu salutato da calorosi applausi.

Nozze benauspicate

Stamane la gentile e leggiadra signorina Ottavia Monterisi e l'egregio signor Giuseppe Fabiano consigliere comunale, si giuravano reciproca fede, coronando così il dolce sogno che allietava i loro cuori.

Funse da ufficiale di Stato civile il perito signor Luigi Dal Dan, pure consigliere comunale. Compiuta la funzione, egli regalò ai due felici la penna d'oro per la firma dell'atto solenne, e disse parole di felicitazione e d'augurio.

Furono testimoni il signor Nicola Di Toma e Paolo Larocca.

Alla sposa furono inviati numerosi e ricchi doni e fiori in grande copia.

Uniamo agli auguri degli amici anche i nostri più cordiali.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA — Dopo approvate varie leggi e convalidata la elezione dell'on. Toggenburg per il collegio di Bolzano; si approva il disegno di legge: Proroga straordinaria del termine per la presentazione del rendiconto generale consuntivo della amministrazione dello Stato per lo esercizio finanziario 1920-21. Poi, si imprende la discussione del disegno di legge sulla proroga dell'esercizio provvisorio 1921-22 fino a quando siano approvati per legge i relativi bilanci.

Sono inscritti a parlare settanta oratori! L'annunzio che ne dà il presidente è accolto dalla Camera con ben giustificati rancori.

In ultimo di seduta il presidente comunica che la Giunta delle elezioni ha presentato la relazione sulla elezione contestata del deputato Misiano, proponendone l'annullamento. La deliberazione in seno della Giunta, fu presa con 18 voti contro 3: voti del comunista Garosi e dei socialisti Bentini e Rossi Francesco.

SENATO — Fra le interrogazioni svolte, notiamo, come.... curiosità quella del senatore Carlo Ferraris sul fatto che il decreto sul censimento delle provincie liberate ed annesse fu pubblicato nella «Gazzetta ufficiale» dell'8 dicembre, con la clausola ordinaria che sarebbe andato in vigore dal giorno della sua pubblicazione, cioè l'8 dicembre mentre il censimento era indetto per il giorno 1 dicembre !....

Il sottosegretario on. Bevione, riconosce la stranezza del fatto e dice che il governo non ha mancato di fare le dovute osservazioni alla direzione della «Gazzetta ufficiale» che sta ora provvedendo per passare ad una nuova tipografia fornita di mezzi maggiori.

Il Senato inizia quindi la discussione nel disegno di legge per la proroga dei poteri alla commissione di inchiesta sulle spese di guerra

Interpretazioni errate

In questi giorni, su parecchi fogli si gettò un grido di allarme sopra recenti decreti della Francia in riguardo degli stranieri in Tunisia, i quali sarebbero stati obbligati a prendere la nazionalità francese. A tagliare corto alle polemiche impegnate sull'argomento, perchè si diceva che i decreti avrebbero colpito specialmente gli italiani, il ministro degli esteri della Repubblica francese ha pubblicato la seguente nota:

«I decreti sulla nazionalità francese in Tunisia hanno dato luogo in Italia ad interpretazioni errate senza alcun dubbio. Questi decreti non si riferiscono in alcun modo agli italiani di Tunisia, dei quali lo Stato giudico resta, fino a nuovo ordine, regolato dalla covenzione franco-italiana del 28 dicembre 1886, la quale dal 1919 è prorogata automaticamente e continua ad essere applicata.

Dopo i fatti di Cremona

Scioglimento delle squadre d'azione?

ROMA, 14. — Dalle notizie correnti nei circoli politici e raccolte anche dai giornali pare che il Governo procederà almeno nelle regioni più turbate da lotte fratricide e da delitti politici, allo scioglimento delle squadre di azione.

L'on. Mauri, ministro dell'Agricoltura, avrebbe portato stamani al presidente del Consiglio on Bonomi un vero e proprio *ultimatum* per lo scioglimento delle squadre fasciste, dietro categorico invito della Direzione del Partito popolare, minacciando le dimissioni dei ministri e sottosegretari appartenenti al partito popolare.

L'on. Bonomi avrebbe assicurato che il Ministero dell'Interno, con provvedimento di imminente applicazione, ordinerà lo scioglimento delle squadre di azione così fasciste come sovversive nella provincia di Cremona. In seguito, lo stesso provvedimento sarebbe adottato negli altri luoghi dove più lontana sembra la pacificazione e dove più grave si manifesta il pericolo di conflitti armati tra le parti in contesa.

Briand va a Londra a conferire con Lloyd George

PARIGI, 15. — Briand accompagnato da Loucheur, partirà per Londra domenica 18 corr. Le conversazioni fra Briand e Lloyd George comincieranno lunedì diciannove.

L'alto Adige fonte unione non di discordia

BERLINO, 15. — Commentando le ultime discussioni al Senato italiano e il discorso pronunciato dal Presidente del Consiglio on. Bonomi circa l'Alto Adige, la «Deutsche Allgemeine Zeitung» scrive: La Germania guarda con soddisfazione al riavvicinamento delle due nazioni testè realizzatosi e ritiene che soltanto mediante una pacifica cooperazione delle due civiltà latina e tedesca realizzerà nello stesso tempo tutto ciò che le persone ragionevoli in Germania desiderano, e cioè che l'Alto Adige invece di essere una fonte di divergenza fra alcune parti dell'opinione pubblica in Germania ed in Italia, divenga un vincolo di unione fra i due paesi, un punto di partenza per il ristabilimento delle antiche relazioni piene di fiducia.

Come si può sperare un riavvicinamento franco-tedesco

BERLINO, 15 — (Reichstag) Rispondendo alla interpellanza di un deputato populista, circa gli incidenti del 31 agosto e dell'8 settembre e dei tentativi per rovesciare il governo del Palatinato instaurato dalla Baviera, il ministro dell'interno del Reik, Kooester, ha rilevato che la politica francese nei paesi renani tende a sciogliere i legami che uniscono questi paesi alla Germania ed in particolare a staccare il Palatinato dalla Baviera. Il ministro ha aggiunto che gli incidenti nei paesi renani hanno ritardato durante gli ultimi tre anni, la ricostruzione dell'Europa e potrebbero anche ritardarla ulteriormente. Concludendo, il ministro ha detto che un accordo franco-tedesco è condizione essenziale per la pacificazione europea. Esso però non potrà essere raggiunto sotto la pressione militare e sarà possibile solo quando la Francia e la Germania professeranno nuove idee che sono sempre il prodotto delle grandi crisi storiche.

La Germania per i tedeschi dell'Alta Slesia

BERLINO, 15. — Il «Wolff Bureau» pubblica: Il Governo tedesco ha inviato alla conferenza degli ambasciatori una nota nella quale chiede che gli alleati prendano immediatamente le misure necessarie perchè siano indennizzati i tedeschi dell'Alta Slesia che rimasero danneggiati a causa delle varie insurrezioni polacche.

Lloyd George espone alla camera dell'accordo con l'Irlanda

LONDRA, 15. — La breve sessione parlamentare che si è aperta ieri, è stata inaugurata col cerimoniale d'uso. Il Re e la Regina, accompagnati dalla principessa Maria, hanno lasciato il palazzo di Buckingham alle 11.25. Il corteo reale è stato lungo tutto il percorso oggetto di ovazioni entusiastiche. La seduta della Camera dei Comuni è stata aperta con un discorso del Re. Quindi ha preso la parola Lloyd George.

«L'accordo anglo-irlandese — egli dice — è stato accolto con soddisfazione, con gioia e con speranza in Gran Bretagna, nei dominions e dai nostri alleati. Tutti gli alleati hanno, per mezzo dei loro primi ministri, indirizzato le loro congratulazioni al Governo britannico. L'oratore rende poi omaggio ai membri della delegazione britannica ed a quelli della delegazione irlandese. Il principale effetto dell'accordo — egli dice — è di dare all'Irlanda lo statuto di un dominions dell'impero britannico, ponendola così nelle condizioni di uno Stato libero nel quadro dell'impero, stato libero che però è vassallo al Re. E' pericoloso dare la definizione dello Stato dei dominions. I poteri dei dominions sono ormai stati stabiliti da una legge votata dal Parlamento.

Tutto ciò che posos dire è che la stessa libertà data dallo Statuto dei dominions al Canadà, all'Australia, alla Nuova Zelanda ed al Sud-Africa è offerta all'Irlanda. Una garanzia per l'Irlanda è data dal semplice fatto che le viene dato lo stesso statuto degli altri dominions e che se si tendesse ad usurpare i diritti dell'Irlanda tutti gli altri dominions avrebbero sentore che la loro posizione è minacciata. Ciò significa che l'Irlanda avrà controllo intero dei suoi propri affari interni, senza l'intervento di altre parti dell'impero. Le finanze, l'Amministrazione, la legislazione interna saranno sottoposte al suo proprio controllo ed i rappresentanti del Sovrano agiranno secondo i consigli dei ministri del nuovo dominions.. Però in ciò che concerne l'esercito e la Marina, sono imposti dei limiti all'Irlanda, a causa della sua posizione particolare di fronte alla Gran Bretagna. Dopo la guerra, i dominions hanno ricevuto diritti uguali a quelli della Gran Bretagna di controllo della politica estera dell'impero.

Essi hanno guadagnato questi diritti con l'aiuto della Gran Bretagna e tra le mani dell'impero britannico intero vi sono controlli e responsabilità comuni. L'Irlarda dividerà diritti e responsabilità che incombono all'impero. Durante le trattative ci siamo trovati di fronte a grandi difficoltà. Crediamo oggi di averle risolte. L'Irlanda è in una situazione geografica e strategica che non ha uguale negli altri dominions dell'impero britannico. Essa era relativamente in una posizione differente per ciò che concerne il debito nazionale, le pensioni, le lotte religiose, le questioni di dogana, l'accessibilità dei porti del suo litorale, la possibilità di un divieto alle navi britanniche di fare il cabotaggio nelle acque dell'Irlanda. Ma la più forte delle difficoltà proveniva dall'Ulster. Gli altri dominions britannici non presentavano tale difficoltà. Vi era anche la questione del vassallaggio, ma esso è stato accettato.

Lloyd George entra poi nei dettagli di tutte le difficoltà enumerate che sono particolari all'Irlanda che mettono questa in una situazione che differisce totalmente da quella degli altri dominions.

Il parlamento irlandese deciderà domani

DUBLINO, 15 — La sessione del Parlamento irlandese si è aperta stamane. De Valera ha chiesto all'assemblea di prendere una decisione sull'accordo anglo-irlandese, rilevando i meriti di questo accordo e pregando di non tener conto delle divergenze di opinioni in seno al gabinetto. La seduta di domani sarà pubblica. In essa sarà esaminata la questione della ratifica o del rigetto dell'accordo.

Il plebiscito nell'Oedemburg

BUDAPEST, 15. — L'«Agenzia Telegrafica Ungherese» comunica: Il plebiscito a Oedenburg, è cominciato stamane col maggiore concorso. I delegati austriaci si sono rifiutati di assistere al plebiscito. Il ministro degli esteri Banffy ha dichiarato nell'odierna seduta dell'Assemblea nazionale: «Esprimo a nome del Governo ungherese un vivo senso di soddisfazione per il fatto che la popolazione di Oedenburg può decidere della sua sorte in virtù delle deliberazioni della Conferenza degli ambasciatori. Salutiamo i nostri patriottici concittadini di Oedenburg.

Il presidente dell'assemblea ha poi pronunciato i migliori voti dell'assemblea nazionale in occasione del plebiscito.

Si ha notizia che il plebiscito è risultato completamente favorevole all'Ungheria.

Una nota del Cile al Perù

Si sono aperte le ostilità

ROMA, 15. — La Legazione del Cile presso S. M. il Re d'Italia comunica alla «Agenzia Stefani» il seguente telegramma ricevuto da Santiago del Cile, in data del 13:

Il Governo del Cile ha inviato una nota al Governo del Perù, per invitare a procedere al plebiscito stabilito dall'art 3 del trattato di Ancon, per risolvere definitivamente la nazionalità dei territori di Tacna e di Arica, plebiscito che finora non ha potuto essere effettuato a causa di un disaccordo tra i due paesi circa le modalità e le condizioni della votazione. Nella sua comunicazione, il governo cileno si dichiara disposto a procedere a tale plebiscito sulle basi che il governo peruviano aveva proposto nel 1912.

***

Secondo dispacci ai giornali, le ostilità per questo fatto tra le due nazioni cilena e peruviana, sarebbero già aperte. Sulla frontiera sarebbe avvenuto un primo combattimento, al quale parteciparono oltre settemila armati.

La Germania vuol lavorare

BERLINO, 14. — Il Ministero dell'Industria si è pronunciato favorevole alla introduzione generale della settimana lavorativa di 54 ore, ed ha chiesto alle rappresentanze dell'industria e del commercio la loro opinione in proposito. La risposta non può essere dubbia, tanto più che molte delle grandi imprese tedesche hanno già soppresso da alcuni mesi le otto ore giornaliere. Si assicura che le 54 ore settimanali saranno introdotte nella primavera prossima nei servizi pubblici, e in prima linea nelle ferrovie, nelle poste e nei telegrafi.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Domenico Del Bianco, gerente responsabile

La Famiglia Cantoni rende sentite grazie a tutti coloro che vollero di persona onorare la memoria del caro Estinto

ANGELO PIETRO

Udine 15 dicembre 1921.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.45 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste rispettivamente 4.5 — 8.40 — 12 — 14.07 — 1.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 15 — 19.55.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11.15 — 17.55.

Il treno delle 17.55 è sospeso alla domenica.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.20 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica. Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.49 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.22 — 7.53 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.40 — 11.55 — 14.55 — 17.20.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.30 — 12.20 — 17.45 — 19.30.

UDINE per TRICESIMO: 6 — 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 —

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.55 — 12.25 — 20.36.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.31 — 12.30 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza col treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO — 7.30 — 10 — 16.30 — 17.30.

Da PORDENONE per CORDENONS: 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 7.19 — 14.41 — 17.25 — 21 da Grado.

Il treno delle 7.19 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.25 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica.

Il treno della 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 — 19.20.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.9 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.23 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 12.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 12.5 — 16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.40 — 23.39 — 4.5 — 6.1. 20.5.

Da S. DANIELE: 8.40 — 13.15 — 16.25 — 19.25.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.13 — 12.33 — 18.29.

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 11.40 — 16.35

A UDINE da TRICESIMO: 5.44 — 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici

Arrivi a Udine

Da Latisana, Pocenia, Mortegliano: 9.15 — 11

Da Latisana, Pocenia, Mortegliano: 9.15

Da Varmo, Bertiolo: 8.50.

Da Latisana, Rivignano: 9.18 — 14.

Da Codroipo, Talmassons: 9.18 — 14.

Da Spilimbergo: 9.45 (soppressa nei giorni festivi) — 10.45 — 15.45.

Partenze da Udine

Per Spilimbergo: 12 (sospesa nei giorni festivi) 14.45 — 17.

Per Latisana, Pocenia, Mortegliano: 11 — 16.10.

Per Varmo: 16.25.

Per Latisana Rivignano 11 — 16.

Per Latisana Codroipo: 8.45 — 17.

Per Codroipo, Talmassons: 11 — 16.

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle Anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall' inizio delle Operazioni a tutto il 31 Ottobre 1921

	Sino a 1000		da 1000 a 5000		da 5000 a 10000		da 10000 a 20000	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Sezione provinciale di Belluno	2243	1.590.355 —	5857	15.078.298 80	1391	9.405.900 —	906	14.082.175 —
„ „ di Treviso	8169	5.341.596 —	16211	35.727.041 —	4453	32.963.906 40	2755	41.022.230 70
„ „ di Trieste	958	769.575 —	2563	5.674.000 —	276	2.137.400 —	202	3.414.050 —
„ „ di Udine	29170	18.112.790 40	41921	107.677.817 60	9315	66.974.203 —	3625	50.847.473 —
„ „ di Venezia	2695	1.966.669 95	8027	23.333.052 48	2372	19.010.843 95	1733	28.244.500 92
„ „ di Vicenza	1935	1.161.115 —	2780	7.317.400 —	563	4.335.665 —	539	8.886.835 —
Comitato locale di Padova	88	66.071 —	210	579.250 —	64	504.300 —	58	910.300 —
„ „ di Rovigo	—	—	—	—	1	9.000 —	3	40.000 —
„ „ di Verona	1	900 —	11	30.750 —	7	49.700 —	2	35.000 —
Operazioni senza interessi	24407	12.735.461 44	13285	24.318.887 04	245	1.855.762 10	14	159.550 —
Totale	69666	41.744.533 79	90865	219.736.496 92	18687	137.246.680 45	9837	147.642.114 62

	da 20000 a 50000		da 50000 a 250000		Oltre 250000		Totale per Comitato	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Sezione provinciale di Belluno	332	11.381.702 —	107	11.825.094 —	10	4.710.000 —	10846	68.073.524 80
„ „ di Treviso	1373	44.433.982 89	637	63.571.731 52	65	32.183.500 —	33663	255.243.989 51
„ „ di Trieste	235	8.158.650 —	213	20.690.020 —	9	4.219.000 —	4456	45.062.695 —
„ „ di Udine	939	31.840.626 —	337	35.686.958 30	37	21.482.000 —	85344	332.621.868 30
„ „ di Venezia	1380	45.571.754 04	821	86.428.055 —	146	101.756.481 —	17174	306.311.357 34
„ „ di Vicenza	203	6.904.782 —	71	6.220.300 —	5	9.154.729 —	6096	43.980.826 —
Comitato locale di Padova	41	1.302.640 —	29	3.413.300 —	3	1.475.000 —	493	8.250.861 —
„ „ di Rovigo	1	23.000 —	2	177.000 —	—	—	7	249.000 —
„ „ di Verona	4	188.000 —	2	306.000 —	1	1.500.000 —	28	2.110.350 —
Operazioni senza interessi	—	—	—	—	—	—	37951	39.069.660 58
Totale	4508	149.805.136 93	2219	228.318.458 82	276	176.480.710 —	196058	1.100.974.131 53
Aumento per variazioni dipendenti da rettifiche, annullamenti rinuncie ecc. che non modificano il numero delle operazioni.								580.378 88
Importo complessivo rettificato								1.101.554.510 41

Finanziamento speciale per le Terre Redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 31-10-921	105.500.000	5.500.000	220.000.000	341.000.000

Anticipazioni effettuate nel mese di Ottobre 1921

Montante	Numero	Importo comples.	Importo medio	Percentuale
sino a L. 1000	3263	1.652.661,56	506	45.68
da 1000 a 5000	2797	6.174.710,03	2207	39.19
da 5000 a 10.000	397	2.872.193,07	7234	5.55
da 10.000 a 20.000	259	3.906.741,—	15083	3.62
da 20.000 a 50.000	289	9.374.890,—	32439	4.04
da 50.000 a 250.000	136	11.769.070,—	86542	1.90
oltre 250.000	2	1.400.000,—	700000	0.02
	7143	37.150.258,66	5200	